



CARITAS DIOCESANA
Fano • Fossombrone • Cagli • Pergola

BENVENUTO NEL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

1° pagina/4

Cari fratelli, benvenuti nel nostro Centro di Ascolto, una porta aperta per chiunque, senza distinzioni di razza, sesso, nazionalità, condizione di vita, religione, e quindi sia cristiani che fedeli di altre religioni, sia coloro che affermano di non credere, perché sappiamo che nostro Signore non ha voluto mai generare distinzioni o esclusioni, ma condividere la sorte dei più poveri e degli esclusi. Per il cristiano infatti, ogni persona è un figlio amato dall'unico Padre e quindi un fratello che va accolto con "un cuore che vede" e senza giudizi, pregiudizio o senso di superiorità.

I Centri di Ascolto sono realtà promosse dalla comunità cristiana cattolica, dove le persone in difficoltà possono incontrare soprattutto dei volontari preparati per ascoltarle con attenzione e rispetto e accompagnarle nella ricerca di soluzioni ai propri problemi materiali o spirituali.

I volontari sono persone che si mettono a disposizione gratuitamente, in modo solidale e comunitario, e che si fanno carico di accogliere, ascoltare, approfondire e agire per dare sollievo e speranza alle persone in difficoltà, cercando di accompagnarle verso l'autonomia, pur con tutti gli inevitabili limiti umani. Valutata la situazione gli operatori, nel rispetto della privacy, cercano di definire con la persona ascoltata un progetto di aiuto specifico, sostenibile e rispettoso delle potenzialità e della dignità di ciascuno. Nell'ambito di questo progetto, quando necessario e compatibilmente con le risorse della comunità, vengono offerti degli aiuti concreti. In ogni caso non è un segretariato sociale statale e non vuole essere un luogo di distribuzioni spicciole ma in cui viene garantita un'azione di orientamento e accompagnamento ai servizi sociali o ai sindacati e soprattutto alle risorse del territorio come le opere- segno della carità (mensa dei poveri, docce, dormitori, vestiti e mobili usati, Centro di Aiuto alla Vita, Consultorio, Banca per prestiti, appartamenti a canone accessibile, tirocini di formazione al lavoro...).

I Centri di ascolto sono quindi ambiti attraverso cui la comunità cristiana vive concretamente la dimensione dell'ospitalità nei confronti di chi si trova in una situazione difficile ma la loro attività non si esaurisce nella relazione con le persone incontrate. Implica infatti anche un'interazione con il territorio finalizzata a individuare le possibili risposte ai bisogni delle persone incontrate. Sollecita una comunicazione con la comunità tesa a renderla più consapevole e corresponsabile nei confronti delle povertà accolte. L'efficacia di un Centro di Ascolto non si misura pertanto nel numero delle situazioni risolte o pacchi- cibo distribuiti ma nell'apporto

fornito alla costruzione di una comunità più fraterna, capace di condividere i bisogni per includere e restituire dignità alle persone. Oggi sul territorio della Diocesi operano 20 Centri di ascolto Parrocchiali, Zonali o Vicariali collegati in rete alla Caritas Diocesana. Nel seguito vengono forniti i recapiti, le funzioni e gli orari di apertura dei principali Centri di ascolto e servizio, assieme ad un saluto del Vescovo Monsignor Armando Trasarti, Presidente dell'Ufficio Pastorale Caritas, e di due sacerdoti Ortodossi, Victor Ciloci Parroco di Fano/Urbino della Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e Malta (Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli), e Constantin Cornis, della Chiesa Ortodossa Rumena in Italia, la comunità più numerosa fra gli utenti dei nostri Centri di Ascolto locali.

Dio vi benedica tutti!!!

A nome dell'Equipe Diocesana
Il Direttore Angiolo Farneti

2° pagina/4

Saluto del Vescovo della Chiesa Cattolica (da Dossier PR)

Giovanni Paolo II in *Sollicitudo Rei Socialis* n. 42 ha affermato:

«Desidero qui segnalare l'opzione o l'amore preferenziale per i poveri. È questa un'opzione o una forma speciale di primato nell'esercizio della carità cristiana testimoniata da tutta la tradizione della chiesa. Essa si riferisce alla vita di ciascun cristiano in quanto imitatore della vita di Cristo, ma si applica egualmente alle nostre responsabilità sociali e perciò al nostro vivere, alle decisioni da prendere coerentemente circa la proprietà e l'uso dei beni. Oggi poi, attesa la dimensione mondiale che la questione sociale ha assunto, questo amore preferenziale, con le decisioni che esso ci ispira non può non abbracciare le immense moltitudini di affamati, di mendicanti, di senza tetto, senza assistenza medica e soprattutto senza speranza di un futuro migliore, non si può non prendere atto dell'esistenza di queste realtà. L'ignorarle significherebbe assimilarci al "ricco Epulone" che fingeva di non conoscere Lazzaro, il mendico giacente fuori della sua porta»

L'**amore** comprende tre cose essenziali:

In primo luogo, il **rispetto**. Avere grande rispetto per l'altro, soprattutto il povero, il 'piccolo'. Più le persone sono povere, più devono essere rispettate. Quando non si rispetta non si ama.

In secondo luogo, la **tenerezza**. La grande tenerezza di Dio, di cui parla tanto spesso la Bibbia. Un uomo duro con i suoi figli, con sua moglie, con la sua Chiesa, non li ama veramente. Bisogna 'abbracciare' spesso, prendere 'fra le proprie braccia'.

In terzo luogo, l'**identificazione**. Non "loro" e "noi", ma "noi", sempre "noi". Dire sempre semplicemente "**noi**".

Siamo tutti esseri che esistono per gli altri. E la grande tristezza della vita di molte persone è che restano chiuse in loro stesse. Si può trovare gioia solo nel dono agli altri: è il donarci agli altri che ci libera e ci permette di essere noi stessi. Nella misura in cui amiamo, e solo in questa misura, andiamo verso l'altro. Questo è l'amore. Nella misura in cui dimentichiamo noi stessi per l'altro, troviamo la gioia. La sola tristezza, l'unica vera tristezza, è quella di non amare. Quando si ama non si è mai tristi. E amare vuol dire sempre fare dono di se stessi agli altri. *"Tutto ciò che non è dato è perso!"*

Saluto della Chiesa Ortodossa d'Italia e di Malta

Cari figli in Cristo, viviamo tutti fuori dai nostri confini nazionali che molti di noi hanno varcato per bisogno di lavoro, ed in questo caso in Italia terra della Chiesa sorella Cattolica Latina, con la quale lavoriamo ormai da decenni nel cammino Ecumenico per l'unità dei cristiani.

Grazie alla chiesa Cattolica che ha istituito la "Caritas" molti di noi sono stati aiutati a costruire il loro futuro in questo paese ospitale ed anche noi sacerdoti Ortodossi con il nostro aiuto spirituale e di collaborazione fraterna stiamo contribuendo ad aiutare tutti voi.

Vi aspetto nella Chiesa di S. Antonio il Grande e di Teodoro e Tatiana, in Fano, luogo dove svolgo il mio servizio pastorale per tutti gli Ortodossi del territorio. Salutandovi in Cristo.

Saluto della Chiesa Ortodossa Rumena in Italia

*Nessuno ha un amore più grande di questo: "dare la vita per i propri amici".
(Giovanni 15,13)*

L'essenza della fede cristiana è l'Amore. Amare Dio ed amare il prossimo. Per gli ortodossi, come peraltro per ogni buon cattolico, il cristiano è chiamato a seguire Cristo in amore. Servendo Dio nella preghiera, nel digiuno (ascesi) e nel compiere fatti buoni. Un amore che chiede ad ognuno comportamenti, sentimenti e atti, nati nel profondo dell'animo e liberati nel dono concreto offerto al suo prossimo.

Le parole del Vangelo, eterne come Colui che li ha ispirate, trovano la loro rispondenza in ogni generazione, nei singoli e in ogni comunità, sino alla fine dei tempi.

E' questo anche il sentimento con cui si cerca di aiutare le moltissime persone provate dalla sofferenza e dalle difficoltà, soprattutto materiali, con le quali si viene a contatto, volenti o nolenti, ogni giorno. E' possibile che nella fretta ci si dimentichi di loro, senza sapere che la sofferenza e la povertà traggono origine dalla durezza degli animi.

L'atto di aiutare il prossimo, la stessa carità, se non vivificate da una profonda umanità spirituale non vanno alla radice della sofferenza. Il cristiano non è un semplice filantropo. Egli va oltre la saltuaria elemosina al povero. Egli sa vedere anche nelle povertà estreme, dignità e attesa di una promessa di vita piena, nella condivisione. La sofferenza dell'altro, che noi possiamo lenire, ci rende più forti. E così il Signore benedice e illumina il nostro cammino. Ecco perché la Caritas diocesana ha scelto di seguire questa via, cercando di operare il bene e di aiutare le persone; di arrivare per prima alla loro anima, e poi il resto si aggiungerà in sovrappiù.

LA CARITAS DIOCESANA è l'Organismo pastorale **presente capillarmente** in tutta la Diocesi mediante le Parrocchie (con una ventina di Punti di ascolto e centinaia di volontari) e opere, ed è strutturato in 6 Centri di **Ascolto** Vicariali/Zonali, con collegati Servizi di **distribuzione Alimenti e Indumenti** usati.

L'Ufficio diocesano è dotato di un **Centro di Ascolto**, l'**Osservatorio delle Povertà e Risorse** e il **Laboratorio di promozione delle Caritas** Parrocchiali, nonché della **Sala della Pace**, come polmone culturale.

Il servizio è svolto da 2 **operatrici** professionalmente preparate e, principalmente, da una dozzina di volontari/e e da giovani volontari/e del servizio civile.

Presso il Centro diocesano, aperto 5 giorni/settimana e per **tutto l'anno**, si effettuano le seguenti attività principali:

- **Centro di Primo ascolto**: orientamento ed informazioni; primo ascolto alla persona e compilazione scheda, primo aiuto delle situazioni di bisogno e disagio; piccoli **interventi economici** (es. biglietti autobus, farmaci, ...) e anche:
- **Servizio Opere-Segno**: collegamento con Mensa dell'“Opera Padre Pio”, con servizio docce e indumenti, per 11 mesi/anno e **Mensa Sostitutiva** in Agosto;
- **Servizio Lavoro**: orientamento ed informazioni a chi cerca ed offre lavoro (prevalentemente di tipo domestico) e borse- lavoro per **Tirocini formativi** e di orientamento (Centro per impiego);
- **Pacco Viveri**: viene distribuito un pacco viveri per le persone (senza fissa dimora o non seguite dalle parrocchie) indirizzate dal centro di ascolto e già seguite;
- **Secondo Ascolto**: possibilità di colloqui con l'Assistente Sociale, accompagnamento e progetti sulle persone: valutazione di interventi economici più complessi, collaborazione stretta con Enti Pubblici Locali e non, Associazioni, Parrocchie, Centri di Ascolto Vicariali/Zonali;
- **Orientamento per accoglienza notturna temporanea (Progetti x Centro Accoglienza Notturna dell'“Opera Padre Pio” a San Paterniano e di Casa Betania)**
- Archiviazione informatica delle schede individuali (**Osservatorio Povertà**), Dossier
- **Sportello informativo per il Microcredito¹ e Nanoprestito, e Prestito della Speranza CEI e Antiusura**
- **Sportello informativo per il Progetto Mercatone Solidale² (arredi, elettrodomestici)**
- **Sportello informativo per il Progetto “Sogno di Giacobbe” Casa Accessibile**
- **Accompagnamento casi specifici**: incontri di approfondimento con soggetti coinvolti nella rete di aiuto (es. Comune, volontari...); verifica dei mini-progetti sulle persone;

¹ Microprestiti attraverso una convenzione con la Banca di Credito Cooperativo di Fano

² Servizio di raccolta-offerta mobili

- *Ascolto Parrocchie e formazione del Volontariato*
- *Collaborazione con soggetti del territorio*
- *Programmazione e coordinamento*
- *Corsi teorico- pratici di Volontariato sociale*
- *Progettazione, formazione e verifica del Servizio Civile Volontario*
- *Progetti per il reperimento di Fondi di Solidarietà e nuove Opere/Eventi (CaritasCard, Aggiungi un posto a tavola, CasAmica, BuonInverno, DonnAccanto, Passi di Pace, Uniti ai Separati, Più opportunità più dignità, Rete Povertà estreme, Qualcosa non va, Cittadini in casa...cittadini nel mondo... attualmente in corso).*

4° pagina/4

Indirizzi e orari dei principali Centri di Ascolto della Diocesi

Vedi retro Depliant